

Portaparola

Pagine diocesane: ecco l'agenda da Savona a Pistoia

Diverse sono le pagine speciali in programma nelle prossime settimane. E non si tratta solo di Giornate del quotidiano (già in agenda quelle di Pistoia, il 24 febbraio, e di Modena-Nonantola, il 2 marzo). La Chiesa di Pavia, per esempio, ha programmato per venerdì una pagina che riguarda la conclusione della fase diocesana del processo di beatificazione del sacerdote Enzo Boschetti. Domenica, invece, uno speciale riguarderà l'ingresso del vescovo Vittorio Lupi nella diocesi di Savona-Noli.



porta parola

Nuovi protagonisti per le comunità e i mass media

Forum nazionale degli animatori della cultura e della comunicazione

Bibione 24-27 aprile 2008

Informazioni e iscrizioni
02 438114609

convegnoportaparola@avvenire.it

Bibione: per l'incontro dei Portaparola già decine le iscrizioni e i contatti

Arrivano una alla volta, a gruppi di cinque-sei, o annunciando altre adesioni. Sono le iscrizioni al primo incontro nazionale dei Portaparola promosso da *Avvenire* da giovedì 24 a domenica 27 aprile a Bibione insieme alla parrocchia locale. Le email e le telefonate con le quali parrocchie e diocesi comunicano il loro interesse all'iniziativa - che vedrà confronti per la prima volta chi si è messo all'opera da un capo all'altro d'Italia per far vivere la figura dell'animatore della cultura e della comunicazione - documentano un interesse operativo, il desiderio di esserci per imparare dall'esperienza di altri e per mettere in comune le proprie idee. In altre parole, c'è voglia di darsi da fare: e per molti l'idea del Portaparola in parrocchia è una strada concreta per rimbocarsi le maniche dentro la grande sfida culturale e mediatica del nostro

tempo. La presenza nelle quattro giornate del convegno - come "docenti" d'eccezione - dei cardinali Bagnasco, Ruini e Scola è un motivo in più per non mancare a fine aprile nella località turistica dell'alto Adriatico. Le iscrizioni, formalizzate con un modulo, sono ormai decine, ma numerose sono anche le semplici richieste di informazioni da parte di comunità diocesane e parrocchiali che stanno decidendo chi inviare, anche solo per capire meglio la proposta. Ai recapiti che sono indicati qui accanto è possibile richiedere la bozza del programma, la lettera d'invito e il modulo d'iscrizione. Sebbene siano ancora numerosi i posti a disposizione, è bene far presente quanto prima la propria volontà di partecipare per agevolare le sistemazioni alberghiere (che sono a carico dell'organizzazione, mentre agli iscritti resterà solo il costo del viaggio). Vi attendiamo per conoscerci!

LA FRASE



I nuovi media stanno modificando il volto della comunicazione e, forse, è questa un'occasione preziosa per ridisegnarlo, per rendere meglio visibili i lineamenti essenziali e irrinunciabili della verità sulla persona umana (Benedetto XVI, Messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali 2008)

La Calabria tra stampa e animatori

DA COSENZA FRANCESCO REDA

Un settimanale per l'arcidiocesi di Cosenza-Bisignano. Lo slogan dell'ultimo Convegno ecclesiale nazionale di Verona si è concretizzato già in un progetto di rinascita del periodico diocesano *Parola di vita*. La storica testata è il cuore di un ampio cammino missionario nella comunicazione. L'arcivescovo Salvatore Nunnari ha avviato la prima fase di un Centro diocesano per la Pastorale della Comunicazione che lavorerà in sinergia con l'ufficio stampa diocesano. Il progetto si svilupperà con una struttura ad incastro: dal settimanale alla produzione di materiale per tv e radio private, dal sito web al coinvolgimento di una radio regionale con esperienza ventennale. «Vogliamo toccare uno spazio nuovo - sostiene il presule -, ancora tutto inesplorato, dove la notizia non è raccontata con la fretta dell'agenzia, ma illuminata dalla nostra fede. Dovremo impegnarci per un nuovo aspetto dell'etica che il Papa ci ha suggerito nel suo ultimo messaggio: l'etica dell'informazione. Un

giornalismo etico può arrivare "anche secondo", ma raccontando la notizia vera, aprendo dialoghi e non spaccando esclusivamente sentenze, tenendo conto della persona prima della notizia». Il pastore aggiunge che «i media possono essere una buona rete "per i futuri pescatori" di uomini, una buona piazza per raggiungere e parlare a coloro che ancora guardano con simpatia alla Chiesa e aprire un confronto con altri che la guardano con un po' di sospetto». Si è partiti dalla fase del coinvolgimento delle strutture pastorali e dalla formazione ed è stato subito proposto un corso di introduzione al giornalismo: "Impariamo a scrivere... per farci leggere". Centoquaranta iscritti da quasi tutte le parrocchie dell'arcidiocesi, per far sbocciare la figura dell'animatore parrocchiale della comunicazione. Ventisei ore di formazione con esperti di diverse discipline: dall'aspetto metodologico a quello tecnico, dal racconto di esperienze al fondamento teologico a cura dei docenti del Centro Studi Teologici del Seminario Cosentino. Ad allargare la prospettiva la presenza, per alcune ore di lezione, di Francesco Zanotti, direttore del *Corriere Cesenate* e vicepresidente della Federazione dei Settimanali cattolici, e del giornalista di *Avvenire* Toni Mira. L'itinerario ha trovato nel messaggio di Benedetto XVI per la Giornata delle comunicazioni sociali, consegnato ai giovani nel corso di una celebrazione dallo stesso arcivescovo, la giusta conclusione. «Un affaccio nuovo su come la Chiesa vive questo rapporto con i media»; così ha

Un momento del corso per animatori e collaboratori della stampa diocesana organizzato dall'arcidiocesi di Cosenza-Bisignano, al quale si sono iscritte ben 140 persone



«PAROLA DI VITA»

sintetizzato il corso la giovane Maria Olivito che collabora con una testata regionale e che ha potuto «percepire un clima fatto di passione e di grandi ideali». Luca Le Pera, capo dell'Agesci, ha seguito il corso per coinvolgere nella nuova esperienza anche il mondo scout: «È un'avventura nuova per la nostra Chiesa - ha detto - è la conquista di uno spazio dove siamo assenti e dove possiamo raccontare quanto c'è di bello e di vero nell'impegno delle nostre associazioni, della nostra grande famiglia di cristiani». Ora si sta passando ad un vero e proprio "piano d'impresa" per la nascita del giornale "della gente e del territorio", un giornale della Chiesa che sappia essere strumento di

evangelizzazione e non il bollettino della curia o uno strumento esclusivamente formativo. «È una sfida coraggiosa - ha dichiarato il futuro direttore, don Enzo Gabrieli - una sfida tutta moderna. Come Chiesa diocesana dobbiamo avere il coraggio di superare le invalicabili colonne d'Ercole delle nostre sicurezze, del nostro tempo. Dobbiamo e possiamo uscire fuori dalle nostre chiese, parlare di Cristo nei nuovi areopagi, come ha fatto Paolo, senza perdere mai di vista l'interiorità, il dialogo e l'educazione». Per Pasqua è previsto il numero zero del settimanale, come primo fiore che sbocciando annuncia la primavera nuova, il volto nuovo della Chiesa cosentina.

SULLE ORME DELLA TRADIZIONE

La rinascita di «Parola di Vita», storico settimanale di Cosenza-Bisignano, vuole essere la risposta alla sfida della "info-etica", richiamata da Benedetto XVI. L'esperienza si propone il recupero della tradizione più bella e più ricca di esperienze del cattolicesimo locale del secolo scorso quando, sotto il regime fascista, un gruppo di giovani intellettuali, guidati da don Carlo De Cardona, decise di creare un giornale cattolico. Dopo De Cardona, la direzione fu affidata a un altro energico sacerdote, don Eugenio Romano. Durante il fascismo si arrivò alla sospensione delle pubblicazioni che ripresero poi per quasi cinquant'anni. Ora la testata rivive con entusiasmo e sulle gambe di una Chiesa giovane che ha bisogno di ascolto ma anche di trovare soggetti attivi di cittadinanza nel territorio, ricco di esperienze che meritano di essere raccontate.

Raffaele Scioti

Formazione e impegno:
Cosenza rilancia i media
E vuole mettersi in rete

IL NUMERO

32,4%

Spese per l'informatica, 2007 da record per l'Italia
Nel 2007 il nostro Paese ha speso per l'"informatica technology" ben 32,4 miliardi di dollari. La spesa va suddivisa tra computer, periferiche, apparecchiature di rete, pacchetti software e servizi "it". A rivelarlo è stata una ricerca della Bsa (Business Software Alliance) e realizzata da Idc. La consistente cifra indicata equivale all'1,7% del prodotto interno lordo e investe un settore che conta circa 38 mila aziende, con quasi 230 mila addetti e che ha generato, lo scorso anno, la cifra di 27,9 miliardi di dollari di gettito fiscale.

In 140 al corso di giornalismo Un gruppo al Forum nazionale

Sempre più diocesi organizzano corsi formativi sui media quasi sempre finalizzati a preparare i futuri animatori della cultura e della comunicazione. In questa fase i progetti diventano strategici in vista del primo incontro nazionale degli animatori in programma a Bibione (Venezia) in aprile. Significativa ed esemplare l'esperienza dell'arcidiocesi di Cosenza-Bisignano che invierà in Veneto ben sei animatori, uno per ogni vicaria, dopo che in 140 hanno seguito il corso d'introduzione al giornalismo "Impariamo a scrivere per... farci leggere", promosso in pre-

visione della rinascita del settimanale *Parola di vita*. «Grande entusiasmo, energia e voglia di fare: questa è l'atmosfera che abbiamo respirato durante gli otto giorni di lezioni e dibattiti». Sono le parole della corsista Maria Olivito, che aggiunge: «Entusiasmo per la nuova avventura che stiamo per intraprendere ma anche per quanto di interessante e incoraggiante abbiamo sentito durante il corso. Si è trattato di un'esperienza esaltante: da noi, futuri giornalisti cattolici, dipende infatti la percezione dei lettori dei fatti che investono la nostra società».

Giornali, Macerata ci crede



La copertina del nuovo «Emmaus»

DA MACERATA LIGIA DIONISI

La Giornata diocesana di «Avvenire» svoltasi domenica scorsa, si è inserita in un tempo nel quale la diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia ha messo in cantiere tutta una serie di iniziative di

promozione nel campo massmediale. La celebrazione della Giornata del quotidiano *Avvenire*, che ha avuto una favorevole accoglienza da parte della gente del nostro territorio, non è stata un episodio isolato di routine che annualmente si ripete ma costituisce un tassello importante e significativo incastonato in un prezioso mosaico delle comunicazioni sociali che il vescovo, monsignor Claudio Giuliodori, sta costruendo con convinzione e passione nella sua diocesi. L'iniziativa è stata accompagnata da una lettera che il vescovo diocesano ha indirizzato ai sacerdoti e ai fedeli della diocesi ricordando come nei mass media «è necessario viverci dentro, abitarli, sviluppare un costante dialogo dall'interno per leggere la realtà e ragionare sui fatti», e ha citato Paolo VI che, nell'*Evangelii nuntiandi*, diceva: «La Chiesa che ha il compito di portare la buona notizia sarebbe colpevole se non utilizzasse questi strumenti per la diffusione del Vangelo». In consonanza con la Giornata del quotidiano d'ispirazione cattolica, si inseriscono varie iniziative che si

sono attuate in queste ultime settimane. Un mese fa il quindicinale *Emmaus* si è presentato ai suoi lettori con una veste grafica totalmente rinnovata e accattivante. La sua periodicità si è fatta più serrata divenendo settimanale, le opinioni e i fatti sono sempre più presenti, spesso cerca di anticipare gli avvenimenti per essere un fedele interprete dei bisogni comunicativi del territorio. Da parte dei lettori di *Avvenire* è stata notata non solo la vicinanza della pagina diocesana proposta domenica ma da più persone è stata messa in rilievo l'utilità di questo proficuo lavoro editoriale che punta al rinnovamento nella continuità della sua tradizione. In sinergia con le pagine di diverse diocesi, questo strumento informativo diviene strumento di condivisione con quello che accade nelle varie Chiese particolari. Molti parroci della nostra diocesi hanno puntato l'attenzione sulla proposta che il settimanale *Emmaus* fa ai suoi abbonati, cioè quella di offrire un abbonamento gratuito per tre mesi all'*Avvenire* a partire dal prossimo aprile.